

# COMUNE DI VESPOLATE

Provincia di Novara

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### DELIBERAZIONE N. 8

**OGGETTO:** Mozione Gruppo consiliare "Noi per la nostra terra" ad oggetto: "Mozione sulla richiesta della Coldiretti Provinciale a difesa e promozione del Made in Italy".

L'anno **duemiladodici** addì **diciannove** del mese di **aprile** alle ore 18.30, nella sala riservata alle riunioni, regolarmente adunato, previa notifica e recapito in tempo utile di avviso scritto a tutti i Consiglieri, si è riunito in sessione straordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale, risultano:

|                              |             | Presenti | Assenti |
|------------------------------|-------------|----------|---------|
| <b>Migliavacca Pierluigi</b> | Sindaco     | X        |         |
| <b>Giacomelli Claudio</b>    | Consigliere | X        |         |
| <b>Andria Pantaleone</b>     | Consigliere | X        |         |
| <b>Malandra Alessandro</b>   | Consigliere | X        |         |
| <b>Cassetti Romina</b>       | Consigliere | X        |         |
| <b>Colombo Giorgio</b>       | Consigliere | X        |         |
| <b>Volta Gianluca</b>        | Consigliere | X        |         |
| <b>Cornero Monica</b>        | Consigliere | X        |         |
| <b>Caputo Antonio</b>        | Consigliere |          | X       |
| <b>Bazzani Giovanni</b>      | Consigliere | X        |         |
| <b>Sciarrabba Calogera</b>   | Consigliere |          | X       |
| <b>Ferrini Piero</b>         | Consigliere | X        |         |
| <b>Ghiotto Giuliana</b>      | Consigliere | X        |         |
| Totali                       |             | 11       | 2       |

Assenti giustificati risultano i Sigg: Antonio Caputo e Calogera Sciarrabba.

Partecipano alla seduta in qualità di Assessori esterni i Sigg.: Antonino Farruggia, Enrica Gandini e Angelo Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Gabrio Mambrini.

Riconosciuta la legalità dell'adunanza, il Sig. Pierluigi Migliavacca, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Consiglieri presenti n.12, per l'ingresso del Consigliere Sig.ra Calogera Sciarrabba nel corso del punto n.3 in O.d.G.

Il Sindaco Presidente invita il Consigliere proponente a procedere all'illustrazione dello schema di mozione, acquisito agli atti e che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale sotto la lettera A).

Il Consigliere del Gruppo di minoranza "Noi per la nostra terra" Sig. Piero Ferrini, estensore e proponente della mozione, illustra brevemente la medesima, affermando che tale proposta è in stretta correlazione con quanto già espresso in sede di discussione del punto precedente relativo al Piano strategico per il turismo, laddove si cerca di perseguire una visione del futuro atta ad individuare cambiamenti strutturali che vadano ben oltre alle seppur apprezzabili singole iniziative già presenti, affinché si possa disporre di un coinvolgimento complessivo del territorio nei suoi diversi aspetti onde garantire, nel processo di globalizzazione in atto, anche i singoli operatori economici presenti, i quali con molti sacrifici starebbero cercando di difendersi dalla falsificazione dei prodotti. Ecco quindi che lo spirito della mozione non farebbe altro che sposare la precedente e pertanto alla luce di tutto quanto fin qui esposto invita l'assemblea all'approvazione della medesima.

Chiede la parola il Consigliere del Gruppo di minoranza "Insieme per migliorare" Sig. Giovanni Bazzani, il quale prende atto, a seguito di apposito chiarimento fornito dal Sindaco Presidente, che l'esecutivo non ha ritenuto di aderire alla richiesta della Coldiretti a suo tempo pervenuta al Comune e pertanto, nello spirito di totale condivisione della stessa, afferma di essere d'accordo nell'impostazione di promozione del Made in Italy contenuta nella mozione in discussione, al punto tale da ritenere che tale proposta potrebbe essere di conseguenza tradotta nello schema di ordine del giorno già allegato alla medesima, così come inviata a suo tempo dalla Federazione Interprovinciale della Coldiretti di Novara, Verbano e Cusio Ossola, rivolta a suo dire, al di là di una comprensibile visione europeista insita nel proprio Gruppo, a meglio tutelare altresì gli interessi delle imprese presenti sul territorio.

Chiede la parola il Consigliere del Gruppo di maggioranza "Il nostro paese" Sig. Gianluca Volta, il quale, pur asserendo che di fatto sicuramente nessuno dei presenti sarebbe contrario formalmente al Made in Italy, ritiene, dopo un'attenta disamina come Gruppo, di essere giunti alla conclusione che un'eventuale adesione alla proposta deliberativa di Coldiretti potrebbe implicare di riflesso il fatto che questo Ente porterebbe avanti gli interessi correlati ad un unico soggetto con il rischio di creare un precedente al quale potrebbero aderire ovviamente anche altre associazioni di categoria.

Chiede la parola il Consigliere di minoranza Sig.ra Giuliana Ghiotto, la quale dichiara di essere favorevole alla proposta di mozione, così come è stata esposta in chiave di protezione e di valorizzazione della nostra produzione e delle nostre attività.

Chiede la parola il Consigliere del Gruppo di maggioranza "Il nostro paese" Sig. Alessandro Malandra, il quale dà lettura del documento contenente le riflessioni emerse nell'ambito del gruppo di riferimento e la dichiarazione di voto contrario, che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale sotto la lettera B).

Sentita l'osservazione del Consigliere del Gruppo di minoranza "Insieme per migliorare" Sig. Giovanni Bazzani, il quale suggerisce che si potrebbe anche eventualmente trasferire *in toto* la proposta di mozione nello schema di testo da deliberare inviato dalla Coldiretti.

Udita la replica del Consigliere del Gruppo di minoranza "Noi per la nostra terra" Sig. Piero Ferrini, il quale sostiene, che al di là delle possibili differenziazioni, l'aspetto più rilevante sta nella finalità della tutela del prodotto italiano presente in particolare sul nostro territorio.

Tutto ciò premesso:

Visto lo statuto comunale approvato con deliberazione consiliare n°36 del 03.11.2000;

Visto il vigente regolamento comunale per il funzionamento del consiglio comunale;

Visto il T.U.E.L. 267/2000;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con n. 4 voti favorevoli (Piero Ferrini, Giovanni Bazzani, Calogera Sciarrabba e Giuliana Ghiotto), n. 0 astenuti, n. 8 contrari, su n. 12 Consiglieri presenti e n.12 votanti,

### **DELIBERA**

1) di respingere la Mozione presentata dal Gruppo consiliare "Noi per la nostra terra" ad oggetto: Mozione Gruppo consiliare "Noi per la nostra terra" ad oggetto: "Mozione sulla richiesta della Coldiretti Provinciale a difesa e promozione del Made in Italy".

=====

Il presente verbale viene così sottoscritto.

IL SINDACO  
Dott. Pierluigi Migliavacca



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Gabrio Mambrini

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(---)

li \_\_\_\_\_

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, co.1, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(---)

li \_\_\_\_\_

Per copia conforme all'originale:

IL SEGRETARIO COMUNALE

li \_\_\_\_\_

#### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutiva, a partire dal: 15 MAG. 2012

Li 15 MAG. 2012



IL MESSO COMUNALE

*Mambrini F.*

ESECUTIVITÀ

[ ] Per dichiarazione di immediata eseguibilità di cui all'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

[ ] La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla suindicata data di inizio pubblicazione, è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

IL SEGRETARIO COMUNALE

li \_\_\_\_\_

|                     |          |              |
|---------------------|----------|--------------|
| COMUNE DI VESPOLATE |          | PROTOCOLLO   |
| ARRIVO              | prot. n. | 1649         |
|                     | data     | 26 MAR. 2012 |
| PARTENZA            | prot. n. |              |
|                     | data     |              |
| Cat.                | Class.   | Fasc.        |



COMUNE DI VESPOLATE  
LISTA 3  
**Noi per la Nostra terra**  
Vespolate, 24 marzo 2012

AL SIGNOR SINDACO  
DEL COMUNE  
DI VESPOLATE

Oggetto: mozione sulla richiesta della Segreteria della Federazione Interprovinciale della Coldiretti di Novara, Verbano e Cusio Ossola a difesa e promozione del Made Italy

Il sottoscritto Consigliere comunale di Minoranza, con la presente invita la S.V. ad inserire nella prossima convocazione del Consiglio comunale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 43 comma 1 del D.Lg.vo n. 267/2000 e s.m.i., per la trattazione e votazione, l'unita proposta deliberativa di "**Mozione**" che si allega nel suo contenuto espositivo di trattazione. Si allega altresì, il documento pervenuto dalla Segreteria della Federazione Interprovinciale della Coldiretti di Novara, Verbano e Cusio Ossola a difesa e promozione del Made Italy

Si invita nel contempo a partecipare agli uffici preposti all'istruttoria di detta proposta di Mozione secondo la prassi in essere di convocazione del Consiglio comunale, evidenziando nel contempo il venire meno dell'acquisizione del preventivo parere dei Responsabili di servizio, risultando la Mozione un mero atto di indirizzo. Distinti saluti.

Il Consigliere  
Piero Ferrini



COMUNE DI VESPOLATE  
LISTA 3  
**Noi per la Nostra terra**

O.D.G. N.

"PRESENTAZIONE MOZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 43 COMMA 1 D.L.vo N. 267/2000 E S.M.I."  
AD

**OGGETTO:** mozione sulla richiesta della Coldiretti Provinciale a difesa e promozione del Made Italy

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Su iniziativa del gruppo consiliare di Minoranza "NOI PER LA NOSTRA TERRA" ritenuto che:

-in data 07 dicembre 2011 la Segreteria della Federazione Interprovinciale della Coldiretti di Novara, Verbano e Cusio Ossola, ha inviato ai Sindaci una richiesta da inserire all'ordine del giorno dei vari consigli consistente nella difesa e promozione dei prodotti del Made Italy;

-che troppo spesso i nostri prodotti subiscono una sleale concorrenza con denominazione e marchi di prodotti che dell'Italia nulla hanno mai visto, ma che su importanti mercati, come quello americano, ma non solo, si vendono meglio se sono richiamati come tali;

-che attraverso una informazione capillare e atti deliberatori si dovrebbe meglio informare l'opinione pubblica degli atti ingannevoli a cui viene sottoposto il consumatore;

-che nel corso del 2011 il Governo ha assunto alcuni importanti impegni:

-l'approvazione, dopo anni di *pressing* stringente, della legge n. 4 del 2011 che ha introdotto nel nostro ordinamento il principio dell'obbligatorietà dell'indicazione in etichetta dei prodotti alimentari del luogo di origine della materia prima agricola e l'impegno, ancora disatteso, di darne piena attuazione;

- l'istituzione della Commissione parlamentare di inchiesta sulla contraffazione ;

- le linee programmatiche del Ministro Romano espresse al Parlamento volte, tra l'altro, al contrasto a livello europeo e mondiale dell' *Italian sounding* in quanto fenomeno ingannevole e scorretto che danneggia la nostra cultura e tradizione e vanifica il sacrificio dei nostri operatori abusando del buon nome del nostro Paese;

-che le scelte politiche perseguite dall'Amministrazione precedente erano in linea con questi indirizzi dando vita a numerose iniziative e la promozione del turismo rurale del territorio inserito nella vasta area del Basso Novarese dichiarando Vespolate "Paese sulle strade delle risaie" promuovendo con una delibera i seguenti propositi:

- si ritiene di voler valorizzare la promozione della conoscenza dei nostri prodotti il consumo e dell'apprezzamento delle varietà tipiche del riso piemontese ed in particolare della produzione agricola nel territorio del comune di Vespolate;
- verificare possibili integrazioni economiche, produttive, socio culturali, tra risicoltura, artigianato, commercio, turismo del territorio, gastronomia e connesse attività nel campo della cultura e dell'informazione;
- si ritiene di recuperare le valorizzazioni delle tradizioni culturali e storiche, ai fini dell'animazione e dello sviluppo dell'identità socio-culturale di Vespolate;
- si ritiene altresì opportuno, definire strumenti urbanistici mirati alla preservazione della peculiarità dell'edilizia rurale, dell'architettura dei cascinali e del paesaggio, l'armonizzazione della segnaletica ed ogni altra iniziativa volta a caratterizzare i paesaggi del riso, formando anche percorsi ciclabili definibili come strade delle risaie, dichiarando quindi il Comune di Vespolate;

**-che** questi propositi sono tutt'ora validi e che a suo tempo sono stati sostenuti da iniziative in collaborazione con le Associazioni di categoria tra le quali la Coldiretti, la Regione Piemonte, la Provincia di Novara, l'Azienda Turistica Locale, Istituto Provinciale Alberghiero Ravizza di Novara, l'Istituto Comprensivo di Vespolate e diverse Amministrazioni che hanno aderito, usufruendo di contributi economici pubblici a favore di questa promozione;

**-che** l'attuale Amministrazione si è inserita in tale direzione aderendo al progetto regionale *"Terra di riso e vino"* usufruendo a sua volta di finanziamenti per sviluppare in comune accordo con gli Enti sopra citati iniziative sulla promozione del territorio e dei suoi prodotti;

-tenuto conto che la diffusione, produzione e la diffusione della produzione di Gorgonzola Dop, Vini Dop e Igp e altri prodotti tipici locali sul territorio e la sua rilevanza per l'economia comunale;

-considerando il rischio che la commercializzazione di prodotti di imitazione provoca all'immagine del Comune e degli imprenditori che da anni e con sacrifici hanno impostato la loro presenza sul mercato con il logo della loro Azienda con grave danno alle imprese a causa della concorrenza sleale derivante dalla sottrazione di spazi di mercato e dall'inganno a danno dei consumatori.

**Udite** le parole espresse nell' intervento:

**Preso atto:**

-di tutto quanto sopra premesso che costituisce parte integrante della presente proposta deliberativa di mozione al Consiglio e che, in esecuzione all'art. 42 comma 1 del D.L.vo n. 267/2000, costituisce atto generale di indirizzo: per il Sindaco, la Giunta comunale e i responsabili di servizio coinvolti ai fini della realizzazione degli indirizzi di seguito indicati;

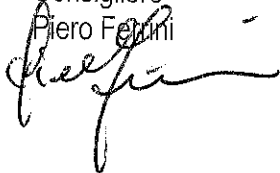
**Dato atto:**

-del venire meno dell'obbligo di acquisire i pareri preventivi dei Responsabili di servizio, risultando la presente mozione proposta di "mero atto di indirizzo", giusto art. 49, 1 comma del D.L.vo n. 267/200 e s.m.i.

### PROPONE DI APPROVARE

- di **approvare** la presente mozione che riprende la proposta e lo spirito del documento inviato a suo tempo dalla Federazione Interprovinciale della Coldiretti di Novara, Verbano e Cusio Ossola;
- di **ritenere** la sua approvazione ampiamente condivisibile in quanto motivato anche dalla necessità di tutelare gli interessi delle imprese della filiera agroalimentare del nostro comune;
- di **impegnarsi** nella tutela e della salute dei nostri concittadini, da forme di pubblicità ingannevole come consumatori e degli operatori agricoli presenti nel nostro territorio;
- d'**impegnare** il Sindaco a riferire puntualmente al Consiglio Comunale l'attuazione dei su citati indirizzi.
- di **dichiarare** con successiva votazione favorevole, la presente proposta immediatamente esecutiva i ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.L.vo. n. 267/2000 e s.m.i.

=====

Consigliere  
Piero Ferrini  


Vespolate li, 24 marzo 2012

Al Sindaco del  
Consiglio/Giunta Comunale  
di VESPOLATE

#### PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

In un momento di grave crisi in cui il nostro Paese è alla ricerca di azioni e risorse per il rilancio dell'economia e della crescita occupazionale, il *Made in Italy*, e in particolare quello agroalimentare, è universalmente riconosciuto come straordinaria leva competitiva e di sviluppo del Paese.

L'agroalimentare rappresenta oltre il 16% del Pil nazionale.

L'export agroalimentare raggiunge quasi 28 miliardi di euro e ha segnato, anche durante la crisi, tassi di crescita del 13%.

L'Italia è il Paese dei primati nell'agroalimentare: per valore aggiunto per ettaro; per la produzione e l'esportazione di vino nel mondo; per la qualità - vantando 231 Dop, Igp e Stg e quasi 500 denominazioni di vini Doc, Docg e Igt - per il numero di operatori nel mercato biologico.

Da tempo Coldiretti è impegnata in un progetto di tutela e valorizzazione del vero "*Made in Italy*" agroalimentare, su cui intende riportare nuovamente l'attenzione di questa Amministrazione comunale, alla luce dell'intensificarsi dei rischi di contraffazione e concorrenza sleale verso i prodotti nazionali.

La diffusione di prodotti che traggono in inganno circa la vera origine geografica realizza un evidente danno all'immagine della produzione agroalimentare nazionale, raggirando i consumatori che non vengono messi in condizione di scegliere in modo consapevole.

Il contrasto alla contraffazione ha, del resto, conseguenze economiche e sanitarie di rilievo tanto per le imprese quanto per i consumatori sì che tutte le parti sociali (Confindustria, Abi, Alleanza Cooperative Italiane, Ania, Cgil, Cia, Cisl, Clai, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Rete Imprese Italia, Ugl, Uil), con un documento unitario del 4 agosto 2011, nella definizione delle

priorità sulle quali operare per rilanciare la crescita, hanno chiesto di “attuare politiche incisive volte alla promozione e difesa del made in Italy di qualità quale leva competitiva del Paese, in grado di valorizzare il lavoro, il capitale e il territorio italiano, sfruttando il potenziale di penetrazione commerciale all'estero delle imprese italiane”.

Nel corso del 2011 il Governo ha assunto alcuni importanti impegni:

- l'approvazione, dopo anni di *pressing* stringente, della legge n. 4 del 2011 che ha introdotto nel nostro ordinamento il principio dell'obbligatorietà dell'indicazione in etichetta dei prodotti alimentari del luogo di origine della materia prima agricola e l'impegno, ancora disatteso, di darne piena attuazione;
- le dichiarazioni del Ministro all'epoca in carica Galan, in risposta all'interrogazione parlamentare 4-08770, per la definizione di criteri di finanziamento dei progetti all'estero in grado di scongiurare appropriazioni indebite delle denominazioni protette e impropri richiami all'origine italiana dei prodotti commercializzati;
- le linee programmatiche del Ministro Romano espresse al Parlamento volte, tra l'altro, al contrasto a livello europeo e mondiale dell' *Italian sounding* in quanto fenomeno ingannevole e scorretto che danneggia la nostra cultura e tradizione e vanifica il sacrificio dei nostri operatori abusando del buon nome del nostro Paese.

Purtroppo, a fronte di queste importanti premesse mancano ancora atti conseguenti, anzi!

E' recente la denuncia di una nuova vicenda di utilizzo improprio di risorse pubbliche da parte della “Società italiana per le imprese all'Estero - SIMEST s.p.a.” (società finanziaria di sviluppo e promozione delle imprese italiane all'estero controllata dal Ministero dello sviluppo economico) destinate a finanziare direttamente o indirettamente la produzione o la distribuzione di prodotti alimentari che non hanno nulla a che fare con il tessuto produttivo del Paese.

Le operazioni di sostegno dell'*Italian sounding*, da parte della SIMEST, determinano danni gravi in quanto bloccano ogni potenzialità di crescita

delle imprese italiane a causa della "saturazione" del mercato con prodotti che richiamano qualità italiane senza essere di origine nazionale, impedendo ai consumatori di effettuare una corretta comparazione sulla base della diversa qualità e convenienza con prodotti autentici del *Made in Italy*.

Non può essere taciuto che il sostegno di SIMEST si indirizza ad investimenti in attività di delocalizzazione che oltre a costituire occasioni di concorrenza sleale ai prodotti italiani sottraggono colpevolmente opportunità di lavoro ed occupazione al sistema Italia.

Dopo il caso dell'azienda casearia Lactitalia, attendendo invano interventi correttivi, Coldiretti ha denunciato anche il caso Parmacotto in cui risulta la partecipazione della SIMEST.

Il Gruppo Parmacotto con il supporto di SIMEST ha già avviato negli Stati Uniti un progetto che ha portato all'apertura di un punto vendita monomarca a New York e prevede di strutturare una vera e propria catena di locali caratterizzati dall'offerta di prodotti *Italian sounding*.

Nei punti vendita già aperti nei diversi Stati, nell'Unione europea e negli Stati Uniti, dedicati alla salumeria tradizionale italiana, segmento di eccellenza del *Made in Italy* e sinonimo di qualità e genuinità, si vendono alimenti realizzati con ingredienti e materie prime non italiane confezionati sul posto con etichette e marchi che evocano prodotti tipici della gastronomia italiana e delle specialità regionali.

Solo leggendo alcuni nomi dei prodotti venduti all'estero nei due casi citati (bresaola, finocchiona, salame toscano, soppressata, pecorino, toscanello) è evidente il danno che viene prodotto, anche al nostro territorio evocando denominazioni di territori e di prodotti che sono il frutto di secoli di storia, tradizione, impegno diligente della nostra gente.

L'*Italian sounding* ruba all'economia nazionale oltre 60 miliardi di euro all'anno!

E' necessario porre fine a questa situazione insostenibile e deprecabile che risulta, peraltro, del tutto incoerente rispetto alle linee di azione e ai dichiarati del Governo sopra riportati.

Invece che alla valorizzazione e alla promozione del vero *Made in Italy*, assistiamo ad una vera e propria svendita della nostra economia e dei nostri territori, che rischia di danneggiare irrimediabilmente il nostro vero grande patrimonio.

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato e considerati:

- la diffusione della produzione di Gorgonzola Dop, Vini Dop e Igp e altri prodotti tipici locali sul territorio e la sua rilevanza per l'economia comunale;
- il rischio che la commercializzazione di prodotti di imitazione provoca all'immagine del Comune con grave danno alle imprese a causa della concorrenza sleale derivante dalla sottrazione di spazi di mercato e dall'inganno a danno dei consumatori.

La Federazione Interprovinciale Coldiretti di Novara e Verbanio Cusio  
Ossola

CHIEDE

alla S.V. di voler inserire nell'ordine del giorno del primo Consiglio/Giunta Comunale utile un punto relativo alla discussione ed alla condivisione dell'azione di Coldiretti a tutela del vero "*Made in Italy*" agroalimentare nonché all'assunzione di tutte le altre iniziative che l'Amministrazione considererà utili e vorrà intraprendere per porre rimedio ai fatti denunciati.

## IL CONSIGLIO/LA GIUNTA COMUNALE

**Premesso** che la Federazione Interprovinciale Coldiretti di Novara e Verbano Cusio Ossola ha presentato in data ..... una proposta di ordine del giorno finalizzata alla condivisione da parte del Comune dell'azione di Coldiretti a tutela del vero "*Made in Italy*" agroalimentare e contro il sostegno finanziario pubblico, in particolare da parte della "Società italiana per le imprese all'Estero - SIMEST s.p.a." (società finanziaria di sviluppo e promozione delle imprese italiane all'estero controllata dal Ministero dello sviluppo economico), di iniziative imprenditoriali finalizzate a commercializzare sui mercati esteri prodotti contraddistinti da un *italian sounding* pur non avendo nulla a che fare con le produzioni del nostro territorio;

**Considerato** che il Consiglio/Giunta Comunale condivide le motivazioni ed i contenuti della proposta di ordine del giorno presentata dalla Coldiretti;

**Visto** lo Statuto comunale ed il regolamento per il funzionamento del Consiglio/Giunta;

**Atteso** che il presente atto non necessita dei pareri di regolarità tecnica e contabile, stante la sua natura politica programmatica che non comporta impegni di spesa;

Con voti: .....

### DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno presentato dalla Federazione Interprovinciale Coldiretti di Novara e Verbano Cusio Ossola, ritenendolo ampiamente condivisibile in quanto motivato anche dalla necessità di tutelare gli interessi delle imprese della filiera agroalimentare del nostro Comune.

A tal fine si impegna, con particolare riferimento all'operato di SIMEST, ad intraprendere iniziative per:

- ottenere esaustive informazioni, anche al fine di valutare possibili azioni legali a tutela dell'immagine del Comune il cui improprio utilizzo è foriero di danni al sistema produttivo e occupazionale comunale;
- impedire l'uso improprio di risorse pubbliche per la commercializzazione sui mercati esteri di prodotti di imitazione *Italian sounding*, a favore, invece, della promozione dell'autentico *Made in Italy*

Vespolate 19/04/12

**Intervento alla mozione: "difesa e promozione del Made in Italy" (avanzata dal consigliere ~~Bazzani~~) *PERNINI***

La mozione seppur condivisibile in alcune parti (eccellenza dei nostri prodotti agro alimentari, informazioni al consumatore della provenienza dei prodotti) non può essere sottoscritta nella sua interezza in quanto si richiede a questa amministrazione di far coincidere la propria posizione con quella di un singolo attore, in questo caso Coldiretti, che è in contrapposizione con altri attori della filiera agro-alimentare.

Entrando nello specifico:

Sul caso SIMEST- Parmacotto esiste una forte contrapposizione tra una parte del mondo agricolo (Coldiretti) e la "CONFINDUSTRIA" Assico (l' associazione degli industriali delle carni ovvero l'industria che trasforma il prodotto), sulle cause della limitazione dell' export (chi lo desidera può facilmente reperire su web la nota di ASSICO). Ad ogni modo leggo qui un paio di passaggi che aiutano a capire la contrapposizione (n.d.a. leggere i passaggi evidenziati in giallo nella nota di ASSICO).

La materia è complessa e NON riteniamo di perorare gli interessi di una SINGOLA parte e tantomeno impegnarci per "valutare possibili azioni legali a tutela dell' immagine del Comune" (questo passaggio è in calce al documento Coldiretti). Ricordo che le risorse di questo Comune (leggasi tasse ai cittadini) devono essere ben amministrate e spese con oculatezza (leggasi non spese in improbabili dispute legali)

RESPINGIAMO pertanto la mozione e propongo ai colleghi di ESPRIMERE PARERE CONTRARIO.

Alessandro Malandra

Capogruppo consiliare di maggioranza

